



RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2021 - 2026

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Sindaco Antonio Spazzafumo



**INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI**

Premessa	4
PARTE I - Dati generali dell'ente	
Popolazione residente	5
Struttura organizzativa	5
Organi politici	9
PARTE II - Situazione economico finanziaria dell'ente	
Situazione dell'ente	12
Politica tributaria	15
Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente	30
Equilibri di bilancio	32
Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	34
Utilizzo avanzo di amministrazione	36
Gestione dei residui ultimo rendiconto approvato	37
Analisi dei residui distinti per anno di provenienza	39
Patto di stabilità interno	40
Indebitamento	41
Utilizzo di strumenti di finanza derivata	42
Conto del patrimonio in sintesi	43
Conto economico in sintesi	44
Riconoscimento debiti fuori bilancio	45
Spesa per il personale	46
PARTE III - Rilievi degli organi esterni di controllo	
Rilievi degli organi esterni di controllo	47
Altre informazioni	
Organismi controllati	48



Esternalizzazioni attraverso società e altri organismi partecipati	50
Firme	
Firme	52



PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 149 per descrivere la situazione economico - finanziaria dell'ente all'inizio del mandato amministrativo 2021-2026. E' strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente ed il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza.

L'art. 4-bis del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149 dispone, al comma 1, che *"Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.*

La relazione di inizio mandato, predisposta dal Responsabile del servizio finanziario o dal Segretario Generale, e' sottoscritta dal Presidente della Provincia o dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Presidente della Provincia o il Sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti."

Tale relazione si ricollega, necessariamente, alla precedente relazione di fine mandato debitamente pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, certificata dall'organo di revisione contabile e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica

L'esposizione di molti dati avviene secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti dell'ente. La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dalla sopra richiamata relazione di fine mandato la quale a sua volta trae fondamento dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.



PARTE I –DATI GENERALI DELL'ENTE

Popolazione residente

POPOLAZIONE	2020
Residenti al 31/12	47.452 abitanti

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Comune di San Benedetto del Tronto si articola su tre livelli:

- Vertice strategico, composto da Sindaco, Giunta ed External Auditing (Nucleo di valutazione e Collegio dei Revisori);
- Dirigenti di settore;
- Responsabili dei servizi che coadiuvano l'area dirigenziale nell'implementazione degli indirizzi strategici trasmessi dagli organi di vertice.

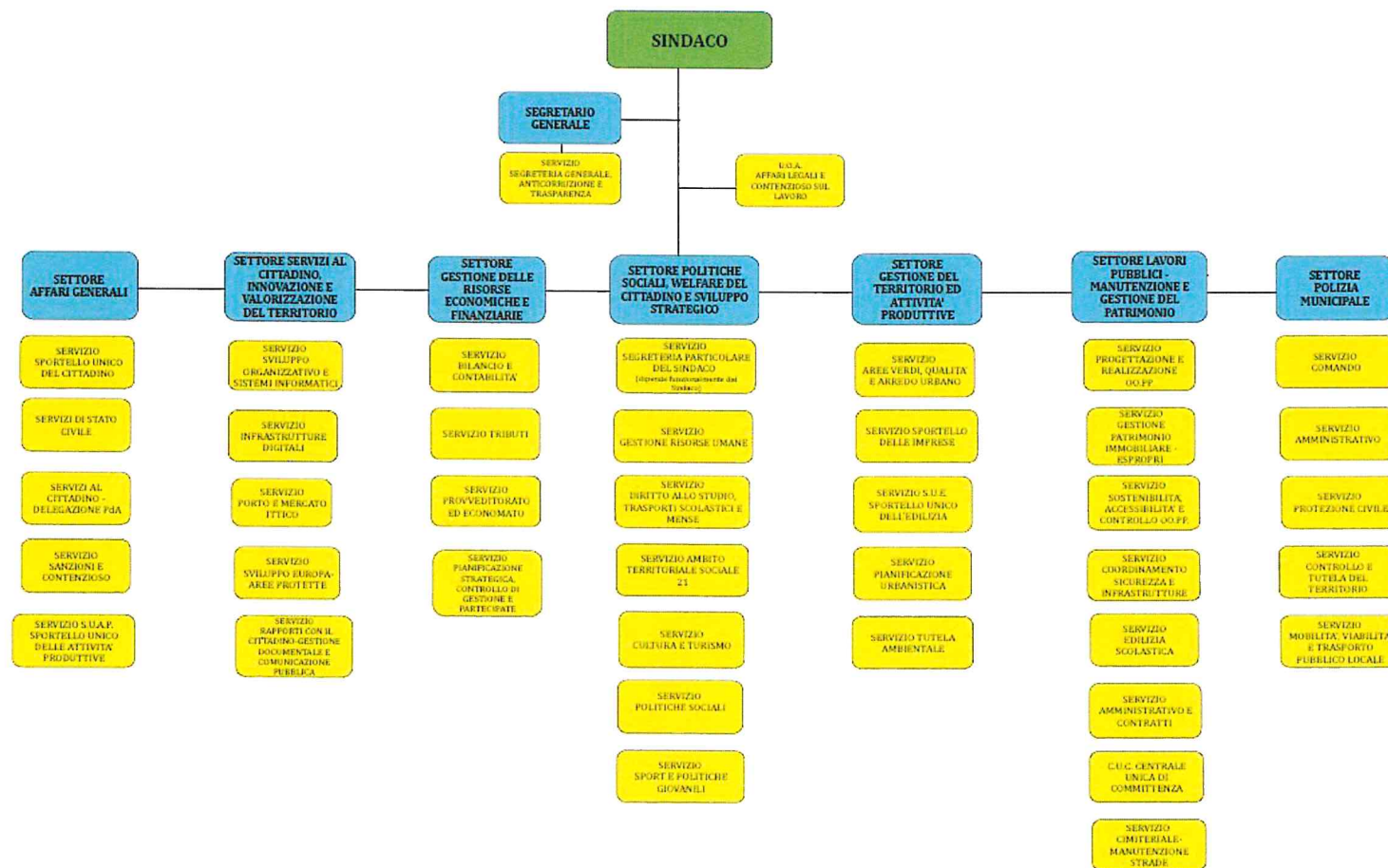
Di seguito sono rappresentati i Settori ed i Servizi dell'Ente.



Organigramma:

n. 1 Segretario
 n. 5 Dirigenti a tempo indeterminato
 n. 1 Dirigente a tempo determinato
 Numero 26 posizioni organizzative:
 Numero totale personale dipendente: 328

ORGANIGRAMMA DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO





Nella tabella che segue si riporta il personale dipendente desunto dal conto annuale 2020:

QUALIFICA	Tempo pieno		Part time inferiore 50%		Part time superiore 50%		Totale dipendenti	
	U	D	U	D	U	D	U	D
SEGRETARIO A		1						1
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	4	1					4	1
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO ART. 110 - C.1 TUEL	1	1					1	1
POSIZIONE ECONOMICA D7		3						3
POSIZIONE ECONOMICA D6	7	7	1				8	7
POSIZIONE ECONOMICA D5	6	6				1	6	7
POSIZIONE ECONOMICA D4	14	6	1			1	15	7
POSIZIONE ECONOMICA D3	6	4					6	4
POSIZIONE ECONOMICA D2	16	16	2		2	1	20	17
POSIZIONE ECONOMICA D1	3	3		1		2	3	6
POSIZIONE ECONOMICA C6	10	10			1		11	10
POSIZIONE ECONOMICA C5	8	9					8	9
POSIZIONE ECONOMICA C4	7	8			1	1	8	9
POSIZIONE ECONOMICA C3	4	7					4	7
POSIZIONE ECONOMICA C2	21	18	1	1	2	2	24	21
POSIZIONE ECONOMICA C1	1	4	2				3	4
POSIZIONE ECONOMICA B8	3	1					3	1



POSIZIONE ECONOMICA B7 – PROFILO ACCESSO B1	2							2	
POSIZIONE ECONOMICA B6 – PROFILO ACCESSO B3	1							1	
POSIZIONE ECONOMICA B6 – PROFILO ACCESSO B1	1							1	
POSIZIONE ECONOMICA B5 – PROFILO ACCESSO B3	1	1						1	1
POSIZIONE ECONOMICA B5 – PROFILO ACCESSO B1	2	1						2	1
POSIZIONE ECONOMICA B4 – PROFILO ACCESSO B3	2	1			2	1		4	2
POSIZIONE ECONOMICA B4 – PROFILO ACCESSO B1	8	6			3	8		8	9
POSIZIONE ECONOMICA PROFILO DI ACCESSO B3	3		4					7	
POSIZIONE ECONOMICA B3	2	1			1	1		3	2
POSIZIONE ECONOMICA B2	7	2	2	2	7	4		16	8
POSIZIONE ECONOMICA PROFILO DI ACCESSO B1	7	3	3	2	3	8		13	13
POSIZIONE ECONOMICA A2				1					1
TOTALE	147	122	16	7	19	25		182	154



ORGANI POLITICI

GIUNTA COMUNALE:

Nominativo	Carica	In carica dal	Deleghe
ANTONIO SPAZZAFUMO	Sindaco	21/10/2021	Sanità, Risorse umane, Sicurezza e Polizia Municipale, Relazioni internazionali, Politiche del mare, Innovazione tecnologica
ANTONIO CAPRIOTTI	Vice Sindaco	29/10/2021	Lavori Pubblici, Politiche Ambientali e Sviluppo Sostenibile, Parchi e Giardini, Decoro Urbano
ANDREA SANGUIGNI	Assessore	29/10/2021	Politiche Sociali, Politiche Giovanili
BRUNO GABRIELLI	Assessore	29/10/2021	Urbanistica, Piano del Porto, Viabilità e Politiche della Mobilità urbana
CINZIA CAMPANELLI	Assessore	29/10/2021	Sport, Politiche per il Turismo, Protezione Civile
DOMENICO PELLEI	Assessore	29/10/2021	Bilancio, Patrimonio, Partecipate, Politiche Comunitarie
LAURA CAMAIONI	Assessore	29/10/2021	Attività Produttive, Servizi cimiteriali
PASQUALINA LAZZARI	Assessore	29/10/2021	Politiche Culturali, Pubblica Istruzione, Rapporti con le Università, Pari Opportunità, Inclusione Sociale

**CONSIGLIO COMUNALE:**

Nominativo	Carica	Lista di appartenenza
ANTONIO SPAZZAFUMO	Sindaco	Centro Civico Popolare, Libera San Benedetto, ecc.
ELDO FANINI	Presidente del Consiglio	Centro Civico Popolare
FABRIZIO CAPRIOTTI	Consigliere	Centro Civico Popolare
DOMENICO NOVELLI	Consigliere	Centro Civico Popolare
ELENA PIUNTI	Consigliere	Centro Civico Popolare
STEFANO GAETANI	Consigliere	Libera San Benedetto
GINO MICOZZI	Consigliere - Vice Presidente del Consiglio	Libera San Benedetto
LUCIANA BARLOCCI	Consigliere	Libera San Benedetto
SABRINA MERLI	Consigliere	Libera San Benedetto
GIORGIO DE VECCHIS	Consigliere	Viva San Benedetto
GISELDA MANCANIELLO	Consigliere	Viva San Benedetto
BARBARA DE ASCANIS	Consigliere	Viva San Benedetto
MARTINA DE RENZIS	Consigliere	Rinascita Sanbenedettese
UMBERTO PASQUALI	Consigliere	Rinascita Sanbenedettese
SILVIA LAGHI	Consigliere	Rivoluzione Civica
SIMONE DE VECCHIS	Consigliere	Rivoluzione Civica



PASQUALINO PIUNTI	Consigliere	Piunti Sindaco, Lega, Forza Italia, ecc
ANDREA TRAINI	Consigliere	Fratelli d'Italia
NICOLO' BAGALINI	Consigliere	Fratelli d'Italia
LORENZO MARINAGELI	Consigliere	Lega
EMANUELA CARBONI	Consigliere - Vice Presidente del Consiglio	Piunti Sindaco
STEFANO MUZI	Consigliere	Forza Italia
AURORA BOTTIGLIERI	Consigliere	Partito Democratico, ecc
PAOLO CANDUCCI	Consigliere	Europa Verde, Democratici per Canducci, ecc.
ANNALISA MARCHEGIANI	Consigliere	Europa Verde Rinasci San Benedetto



PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

- Condizione giuridica dell'Ente

L'ente non è attualmente commissariato e non lo è stato nel periodo dei due esercizi contabili precedenti.

- Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, nè il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

- Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore ed applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Lo scopo di questi valori, in genere prodotti dal risultato di un rapporto tra entità diverse, é di fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico , che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire , che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel, gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario)

Dalla tabella allegata al rendiconto della gestione 2020, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 29/05/2021, due soli parametri obiettivi risultano positivi:



	Descrizione del Parametro	SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%		X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	X	
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	X	
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		X

Sulla base dei parametri suindicati l'ente non è pertanto da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

- Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.



- Attività giurisdizionale: l'ente non è stato oggetto di sentenze.

- Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

- Bilancio di Previsione approvato alla data di insediamento

Alla data di insediamento il Bilancio di Previsione per il triennio 2021/2023 risulta approvato con delibera di Consiglio Comunale n. **13 del 19 marzo 2021**.



POLITICA TRIBUTARIA

In attuazione della Legge Delega 662/96 che al comma 149 dell'art.3 che stabiliva la riforma di "tutte le fonti delle entrate locali" i comuni dispongono di una limitata autonomia tributaria. In particolare l'articolo 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, stabilisce che le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate anche tributarie, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti; salvo per quanto attiene:

- a) l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili,
- b) i soggetti passivi
- c) l'aliquota massima dei singoli tributi,

che rimangono di esclusiva competenza del legislatore nazionale.

"Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti".

Le scelte che l'Amministrazione può adottare in campo tributario attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo nei limiti previsti dalle Leggi Finanziarie che sempre più frequentemente riducono o congelano gli aumenti tributari e di fatto riducono ulteriormente l'autonomia dell'Ente in tema di tributi e tariffe.

L'autonomia tributaria in capo alle Amministrazioni pubbliche discende dalle seguenti disposizioni normative:

- gli artt. 52, 54, 58, 59, 62 e 63 del D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997, disponenti in materia di autonomia regolamentare a favore dei Comuni per le entrate di propria competenza.
- Il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali in materia di ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, ed in particolare l'art. 149 del citato D.Lgs. n. 267/2000, disponente di autonomia finanziaria e regolamentare in materia di entrate in attuazione degli artt.118 e 119 della Costituzione;
- le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali; -
- l'art.1, co. 639, della Legge 147 del 27/12/2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014)", che istituisce dal 01/01/2014 la IUC (Imposta Unica Comunale), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), dovuta dal possessore di



immobili, escluse le abitazioni principali, del Tributo per i Servizi indivisibili TASI, a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, e della Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; -

- la richiamata Legge di Stabilità 2014 che disciplina le tre diverse entrate con le disposizioni contenute all' art.1 nei commi dal 639 al 705;
- l'art. 1 comma 738, della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, (Legge di bilancio 2020-2023) che sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI mantenendo in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute all' art.1 dai commi da 641 a 668;

IMU: Aliquote principali alla data dell'insediamento

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo modifiche sostanziali. Si è partiti con l'istituzione dell'ICI a decorrere dal 1993 (Imposta Comunale sugli Immobili). Presupposto dell'Imposta era il possesso dei fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'ultimo intervento normativo sul tributo è stato effettuato ad opera dell'art. 1, commi dal 739 al 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) che ha:

- istituito la "nuova" IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020;
- abrogato la TASI, ad opera dell'art. 1, al comma 738, le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della "nuova" IMU;
- stabilito che i presupposti della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740 dell'art.1, confermandone il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

LE ALIQUOTE vigenti, deliberate nel corso dell'anno 2021, sono state definite nella Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 19/03/2021 avente ad oggetto "APPROVAZIONE ALIQUOTE NUOVA IMU -ANNO 2021"

ALIQUOTE

Tipologia Immobile	Aliquota
Abitazione principale appartenente alle sole categorie catastali A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella	6,00 per mille



misura massima di una sola unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in Catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;	
Abitazione concessa in comodato gratuito a parente in linea retta di primo grado (<i>comodato tacito</i>), a condizione che quest'ultimo vi abbia stabilito la propria residenza anagrafica;	5,00 per mille
Abitazioni concesse con contratto di locazione concordato in base all'articolo 2, comma 3 della Legge n. 431/98, regolarmente registrato ed asseverato dalle organizzazioni sindacali firmatarie degli accordi territoriali, il cui accordo territoriale è stato depositato presso il Comune di San Benedetto del Tronto in data 10/10/2001, a soggetti che li utilizzino quale residenza anagrafica;	5,00 per mille
Abitazioni (da categoria catastale A1 a categoria catastale A9) locate ad uso abitativo con contratto registrato per almeno 90 (novanta) giorni durante l'anno;	7,90 per mille
Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art.43 del Testo Unico di cui al D.P.R. n. 917 del 1986, purché non locati e classificati nelle categorie catastali A10, B, C1, C2, C3, C5, D limitatamente agli immobili strumentali per destinazione, cioè quelli utilizzati esclusivamente per l'esercizio di impresa, arte o professione da parte del possessore;	7,90 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1,00 per mille
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D	10,60 per mille
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	10,60 per mille



Terreni agricoli	10,60 per mille
Aree fabbricabili	10,60 per mille

DETRAZIONE IMU:

Per l'anno 2021 è stabilita la seguente detrazione:

- per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1, A/8 e A/9, adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
- La suddetta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;

ASSIMILATE ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE:

Sono assimilate all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e/o comunque occupata. La predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

NORMATIVA SPECIFICA E DI DETTAGLIO:

Per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo, si rimanda al "Regolamento per l'applicazione della "nuova" IMU", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale con deliberazione n. 44 del 24/07/2020 e per quanto non specificamente ed espressamente previsto nel medesimo, si rinvia alle norme inerenti alla "nuova" IMU ed alle altre norme vigenti e compatibili con la nuova imposta, anche con riferimento alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente";

UNITA' ABITATIVE ASSIMILATE ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE

Sono puntualmente elencate all'art.7 del vigente "Regolamento per l'applicazione della "nuova" IMU":

Sono considerate assimilate alle abitazioni principali le seguenti unità immobiliari:



- a) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- b) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- c) i fabbricati di civile abitazione riconducibili alla definizione di alloggio sociale di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, regolarmente assegnati e concretamente adibiti ad abitazione principale, appartenenti ad enti pubblici o privati, nonché agli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o agli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati;
- d) la casa familiare assegnata a seguito di provvedimento del giudice, al genitore affidatario dei figli, minorenni o maggiorenni e non economicamente autosufficienti. L'assimilazione opera a condizione che sull'immobile assegnato almeno uno dei coniugi/conviventi sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale.
- e) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- f) l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

RIDUZIONI previste all'art.17 del "Regolamento per l'applicazione della "nuova" IMU":

Riduzioni per immobili locati a canone concordato

1. Si applica la riduzione d'imposta del 25 per cento alle seguenti tipologie di contratti di locazione a canone concordato disciplinati dalla L. n. 431/1998:
 - a) contratti di locazione agevolata ad uso abitativo;
 - b) contratti per studenti universitari;
2. L'agevolazione di cui al comma precedente si applica esclusivamente ai contratti muniti di attestazione di rispondenza del contenuto economico e normativo del contratto alle disposizioni della L. 431/1998 e s.m.i., del D.M. 16 gennaio 2017 rilasciata secondo le modalità previste dall'accordo



territoriale definito in sede locale.

ESENZIONI previste agli art.li 18 e 19 del "Regolamento per l'applicazione della "nuova" IMU":

18 - Esenzioni per i terreni agricoli

1. Sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati:

- a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'art. 1, c. 3, del richiamato decreto, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- c) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 984/1977, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del MEF n. 9 del 14 giugno 1993.

19 - Altre esenzioni

1. Sono altresì esenti dall'imposta, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

- a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. L'esenzione spetta, pertanto, esclusivamente per gli immobili utilizzati direttamente ed immediatamente dal soggetto passivo, per l'attività istituzionale.
- b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del D.P.R. n. 601/1973;
- d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
- e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;
- f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- g) gli immobili posseduti e direttamente utilizzati da enti pubblici e privati diversi dalle società, che non abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, residenti nel territorio dello Stato, fatta eccezione per i partiti politici e le fondazioni bancarie e destinati esclusivamente



- allo svolgimento diretto e materiale con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività dirette all'esercizio del culto, cura anime, formazione del clero e dei religiosi, scopi missionari, catechesi ed educazione cristiana di cui all' art. 16, lettera a) della L. 222/1985;
2. L'esenzione di cui alla lettera (g) del comma 1 non spetta per gli immobili locati o dati in comodato d'uso gratuito, a prescindere dalle finalità sociali o di pubblico interesse dell'attività svolta, ed è limitata agli immobili che soddisfino le seguenti condizioni:
 1. identità tra soggetto possessore, a titolo di proprietà o di diritto reale di godimento od in qualità di locatario finanziario, e soggetto utilizzatore;
 2. rispetto dei presupposti e le condizioni previste dall'art. 91 bis del D.L. n. 1/2012 e s.m.i. nonché del Regolamento del Ministero delle Finanze n. 200/2012.
 3. Le esenzioni di cui al comma 1 sono elencate in via tassativa e non suscettibili di interpretazione analogica.
 4. Per destinazione dell'immobile, quale presupposto per beneficiare dell'esenzione di cui al comma 1, si intende l'esclusiva destinazione temporale e spaziale dell'immobile alla specifica finalità a cui è riferita l'esenzione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 91 bis del D.L. n. 1/2012 e s.m.i..
 5. A decorrere dal 1° gennaio 2022, sono esenti dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

TASI: Aliquote principali alla data dell'insediamento

Tenuto conto della deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 30/07/2015 avente ad oggetto: "IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TASI (TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI) – DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2015" con la quale sono state fissate, per l'anno 2015, le aliquote d'imposta e che le medesime sono state tacitamente confermate negli anni successivi stante la disposizione di blocco degli aumenti tributari e tariffari stabilito ai sensi dell'art.1 comma 26, della Legge 28/12/2015, n. 208.

L'intervento normativo in materia TASI dell'art.1 comma 14, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge stabilità 2016), con il quale sono stati modificati i commi 639 e 669 dell'art.1 della Legge 27/12/2013 n.147, l'imposizione ai fini TASI relativamente all'abitazione principale è stata soppressa.



Considerato che nel Comune di San Benedetto del Tronto erano soggette a TASI solo le abitazioni principali e pertinenze, a partire dal 2016 nessuna unità immobiliare è soggetta a TASI.

Tale tributo quindi non è più applicato dall'Amministrazione comunale che ne ha confermato la disapplicazione con deliberazione del Consiglio

DI CONFERMARE per l'annualità 2019, ai fini dell'applicazione della TASI (Tributo Servizi Indivisibili) quanto segue

CATEGORIA IMMOBILI	TRIBUTO TASI
<ul style="list-style-type: none">• Abitazione principale e fattispecie assimilate all'abitazione principale;• Pertinenze dell'abitazione principale e fattispecie assimilate, classificate esclusivamente nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di UNA sola unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in Catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.	ESENTE comma 14 lettera a) Legge 208/2015
<ul style="list-style-type: none">• Altri fabbricati	0,00 %
<ul style="list-style-type: none">• Aree fabbricabili	0,00 %

Comunale n. 9 del 23/03/2019 ;

ADDIZIONALE IRPEF Aliquota massima applicata , fascia di esenzione ed eventuale differenziazione alla data di insediamento.

Con la propria deliberazione di Consiglio Comunale n.102 del 17/12/2011 avente ad oggetto: "ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – ALIQUOTA PER L'ANNO 2012 E SOGLIA DI ESENZIONE" è stata definita la misura dell'addizionale e la soglia Isee di esenzione.

Aliquota e soglia di esenzione Isee sono state tacitamente confermate negli anni successivi stante la disposizione di blocco degli aumenti tributari e tariffari stabilito ai sensi dell'art.1 comma 26, della Legge 28/12/2015, n. 208.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 23/03/2019 è stata deliberata e riconfermata formalmente la misura dell'Addizionale Comunale



IRPEF, deliberata originariamente senza alcuna modifica, nella seguente misura:

DI CONFERMARE per l'annualità 2019, ai fini dell'applicazione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF quanto segue:

Aliquota Unica	0.80%
Soglia di esenzione: Sono esentati dal pagamento dell'addizionale IRPEF comunale i nuclei familiari con almeno quattro figli minori e con un reddito ISEE familiare annuale complessivo non superiore ad € 10.632,94 (diecimilaseicentotrentadue/94)	

TARI – MTR 2018/2021 determinazione tariffe

Per effetto dell'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario (Metodo Tariffario Rifiuti (MTR)) per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga» la determinazione delle tariffe annuali della TARI (tassa Rifiuti) è stata completamente rivoluzionata;

Il nuovo metodo di calcolo MTR è stato avviato nell'anno 2020.

VISTI i numerosi provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente finalizzati alla realizzazione del MTR 2018/2021:

- la deliberazione dell'Autorità n.443/2019/R/rif (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/rif), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- la deliberazione dell'Autorità n. 444/2019/R/rif , recante "*DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI*";



- la deliberazione dell'Autorità 158/2020/R/rif, con cui è stata prevista l'adozione di alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19;
- la deliberazione dell'Autorità 238/2020/R/rif, con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura sia degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif;
- i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui sono stati forniti ulteriori chiarimenti in merito alla predisposizione del PEF e precisate le spese da inserire o da decurtare dal medesimo;

LA PROCEDURA richiesta per l'elaborazione, la validazione e l'approvazione del PEF così come derivante dalle disposizioni di ARERA e la successiva determinazione delle tariffe, risulta quanto mai complessa ed articolata, e deve essere compiutamente realizzata attraverso l'intervento di più soggetti (Amministrazione comunale, Gestore del servizio, Ente territorialmente competente) ciascuno con specifici compiti e funzioni:

- La determinazione delle tariffe del tributo avviene in conformità al piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 27/12/2013, n. 147.
- Sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR di cui alla delibera n. 443/2019 dell'Autorità per regolazione dell'Energia, reti e ambiente (ARERA) e dalle successive deliberazioni in materia adottate dalla predetta Autorità, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.
- Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
 - una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.



- Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario ed i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.
- L'ARERA, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.

Confermate le caratteristiche salienti del tributo TARI che non mutano in considerazione dell'MTR:

- Il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- la TARI è corrisposta in base tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- il tributo TARI, è applicato e riscosso dal Comune secondo le modalità di cui ai commi dal 641 al 668 della legge n. 147/2013 e ss.mm.ii., così come i controlli e le verifiche sono eseguite dallo stesso ente locale, nel rispetto delle norme contenute all'articolo 1, commi da 161 a 170 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e delle altre disposizioni vigenti in materia;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica ed il calcolo per le utenze domestiche (compreso le pertinenze) è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare occupante l'abitazione e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR n. 158/99, il calcolo avviene, sia per la parte fissa che per la parte variabile, sulla base della superficie;
- qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- la determinazione delle tariffe TARI è effettuata con le modalità previste dal D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999;

In virtù delle norme del D.P.R. 27/04/1999, n. 158, della deliberazione ARERA n. 443/2019 e successive modificazioni ed integrazioni e degli ulteriori provvedimenti della predetta Autorità:

- la determinazione delle tariffe del tributo deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anche in relazione al piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato e deve rispettare l'ammontare tariffario massimo determinato nel piano economico finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA n. 443/2019 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dal totale dei costi del piano economico-finanziario sono sottratte le seguenti entrate:



- il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del Decreto legge 31/12/2007, n. 248
 - le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
 - le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
 - le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.
- la quota fissa e quella variabile delle tariffe del tributo per le utenze domestiche e per quelle non domestiche vengono determinate in base a quanto stabilito dagli allegati 1 e 2 al DPR 27/04/1999, n. 158.
 - Il provvedimento di determinazione delle tariffe del tributo stabilisce altresì:
 - la ripartizione dei costi del servizio tra le utenze domestiche e quelle non domestiche;
 - i coefficienti Kb, Kc e Kd previsti dall'allegato 1 al D.P.R. 27/04/1999, n. 158, fornendo idonea motivazione dei valori scelti, qualora reso necessario dall'articolazione dei coefficienti prescelta.

Con la deliberazione n. 47 del 28/06/2021 sono state approvate le tariffe della TARI da applicare nell'anno 2021, elaborate attraverso la distribuzione del costo definito dal Piano Finanziario 2021 rettificato delle poste di cui di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020-DRI e distribuito sulle utenze attive TARI, di seguito dettagliatamente riportate:

a)Tabella Utenze Domestiche

UTENZE DOMESTICHE		
Occupanti	Quota fissa€/mq	Quota variabile €
1	0,57	69,63
2	0,63	125,33
3	0,68	139,26
4	0,73	208,89
5	0,78	250,67
6 o più	0,82	257,63



b) Tabella Utenze Non Domestiche

UTENZE NON DOMESTICHE				
	CATEGORIA DI ATTIVITÀ	QUOTA FISSA €/mq	QUOTA VARIABIL E€/mq	TARIFF A TOTAL E€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, enti pubblici, università	2,02	1,02	3,04
2	Cinematografi e teatri	1,53	0,77	2,29
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta, attività di vendita all'ingrosso, aziende agricole, fattorie didattiche, cantine e simili, parcheggi	1,72	0,87	2,59
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi e palestre	2,69	1,34	4,03
5	Stabilimenti balneari	2,22	1,11	3,34
6	Esposizione, autosalone	1,86	0,92	2,78
7	Alberghi con ristorante, attività ricettive in residenze rurali (con ristorante), agriturismo con pernottamento	5,27	2,65	7,92
8	Alberghi senza ristorante, bed & breakfast, affittacamere, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, attività ricettive in residenze rurali (senza ristorante), case per ferie, ostelli per la gioventù, case religiose di ospitalità.	3,95	1,98	5,92
9	Case di cura e riposo, convitti	4,87	2,44	7,32
10	Ospedali	5,64	2,83	8,46
11	Uffici, agenzie, studi professionali e medici, sindacati	4,87	2,44	7,32
12	Banche ed istituti di credito	2,85	1,42	4,27
13	Negozi di abbigliamento ed articoli sportivi, calzature, libreria, cartoleria,	4,04	2,03	6,07



	pelletterie, elettrodomestici, ferramenta ed altri beni durevoli			
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, erboristeria, ricevitorie, profumerie, ortopedie e sanitarie, generi di monopolio, plurilicenze	4,77	2,38	7,16
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, ottica, fotografi, gioiellerie, strumenti musicali, videonoleggio, armerie, modellismo, gallerie d'arte	2,85	1,42	4,28
16	Banchi di mercato durevoli	5,27	2,64	7,91
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, centro tatuaggi, solarium, lavanderie	3,71	1,86	5,57
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, posatore, installatori e riparatori di elettrodomestici e simili	3,28	1,64	4,92
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	4,18	2,09	6,27
20	Attività industriali con o senza capannoni di produzione	2,95	1,48	4,43
21	Attività artigianali di produzione beni specifici: pasticceria, gelateria, panetteria e simili con laboratori di produzione, serigrafia, copisteria, tipografia, sartorie, calzolai, carpentieri, autodemolizioni, tornitori, tappezzeri con laboratorio di produzione, legatorie, maglifici, odontotecnici, timbrifici, vetreielaboratori.	2,92	1,46	4,38
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo senza pernottamento	10,77	5,40	16,17
23	Mense, birrerie, amburgherie	8,85	4,44	13,29
24	Bar, caffè, pasticceria senza produzione, enoteca	8,12	4,07	12,19
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari, minimarket, rosticceria e gastronomia, rivendita vini o liquori	7,76	3,89	11,64
26	Plurilicenze alimentari e/o miste, consorzio agrario, articoli per l'agricoltura, negozi per animali, vendita di sementi e/o fertilizzanti e simili	7,76	3,88	11,63



27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, vivai	14,02	7,01	21,04
28	Ipermercati di generi misti	6,56	3,28	9,85
29	Banchi di mercato generi alimentari	21,81	10,91	32,72
30	Discoteche, night club, sale giochi	6,07	3,03	9,10

NORMATIVA SPECIFICA E DI DETTAGLIO:

Per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina della Tassa Rifiuti, si rimanda al vigente "Regolamento REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IMPOSTA UNICA COMUNALE "I.U.C.", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 16/05/2014 e ss.mm.ii.;

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 27/02/2012 è stata istituita nella Città di San Benedetto del Tronto l'imposta di soggiorno e con deliberazione consiliare n. 21 del 29/03/2012 è stato approvato il relativo Regolamento modificato da ultimo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 23/03/2019. Il tributo si applica dal 1 giugno fino al 15 settembre ai soggetti che soggiornano nelle strutture ricettive di San Benedetto del Tronto. L'imposta è graduata in rapporto alla tipologia della struttura ricettiva fino ad un massimo di 2 euro per persona per notte, per un massimo di 7 notti consecutive

**SINTESI DEI DATI FINANZIARI DEL BILANCIO DELL'ENTE**

Il Consiglio Comunale, con l'approvazione del Bilancio di Previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione.

Il Bilancio deve essere approvato nel rispetto della regola che richiede obbligatoriamente il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

ENTRATE	Accertamenti di competenza		Previsioni di competenza assestate al 21-10-2021		
	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo di amministrazione	---	---	4.853.149,44	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.017.151,16	1.311.547,14	1.054.865,02	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.688.708,76	3.559.299,21	7.912.815,87	1.112.466,25	1.346.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.258.362,96	35.304.219,71	35.761.199,12	35.788.398,99	35.788.398,99
Titolo 2 Trasferimenti correnti	9.745.283,12	16.209.184,60	12.618.116,90	9.516.961,68	8.936.943,34
Titolo 3 Entrate extratributarie	9.753.027,08	7.961.120,95	11.125.962,62	11.505.391,72	11.476.291,72
Titolo 4 Entrate in conto capitale	6.844.668,63	5.747.922,89	5.706.702,12	6.077.975,44	3.445.888,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	600.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	1.780.000,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	2.773.363,57	2.259.550,00	2.000.000,00	0,00	1.780.000,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.602.616,72	3.962.399,58	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	22.076.642,79	14.608.380,35	29.711.629,42	29.711.629,42	29.711.629,42
Totale	101.359.824,79	90.923.624,43	142.744.440,51	123.712.823,50	124.265.151,47



SPESE	Impegni di competenza		Previsioni di competenza assestate al 21-10-2021		
	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	---	---	722.807,87	433.821,73	433.821,73
Titolo 1 Spese correnti	48.641.396,37	50.680.417,96	63.230.262,64	55.354.668,66	54.660.198,32
Di cui: fondo pluriennale vincolato	---	---	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	2.585.867,51	4.918.704,64	15.702.324,33	6.981.441,69	6.362.888,00
Di cui: fondo pluriennale vincolato	---	---	1.112.466,25	1.346.000,00	1.424.000,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	600.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	1.780.000,00
Di cui: fondo pluriennale vincolato	---	---	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	3.088.362,19	629.844,13	1.377.416,25	1.231.262,00	1.316.614,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.602.616,72	3.962.399,58	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	22.076.642,79	14.608.380,35	29.711.629,42	29.711.629,42	29.711.629,42
Totale	87.594.885,58	74.799.746,66	142.744.440,51	123.712.823,50	124.265.151,47



Equilibrio di parte corrente

ENTRATE		Accertamenti e Impegni		Previsioni di competenza assestate al 21-10-2021		
		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.017.151,16	1.311.547,14	1.054.865,02	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	2.480.748,02	722.807,87	0,00	433.821,73
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	55.756.673,16	59.474.525,26	59.505.278,64	56.810.752,39	56.201.634,05
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	48.641.396,37	50.680.417,96	63.230.262,64	55.354.668,66	54.660.198,32
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(-)	1.311.547,14	1.054.865,02	---	---	---
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.088.362,19	629.844,13	1.377.416,25	1.231.262,00	1.316.614,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.128.599,68	3.973.690,79	4.276.651,78	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	237.537,89	325.212,83	532.801,55	230.000,00	230.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	17.500,00	244.641,68	23.587,54	21.000,00	21.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente		5.081.156,19	9.994.459,21	15.522,69	0,00	0,00



Equilibrio di parte capitale

ENTRATE		Accertamenti e Impegni		Previsioni di competenza assestate al 21-10-2021		
		2019	2020	2021	2022	2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese investimento	(+)	613.128,29	943.688,39	576.497,66	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.688.708,76	3.559.299,21	7.912.815,87	1.112.466,25	1.346.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.218.032,20	8.007.472,89	9.706.702,12	6.077.975,44	7.005.888,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	237.537,89	325.212,83	532.801,55	230.000,00	230.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	600.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	17.500,00	244.641,68	23.587,54	21.000,00	21.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.585.867,51	4.918.704,64	15.702.324,33	6.981.441,69	6.362.888,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(-)	3.559.299,21	7.912.815,87	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale		5.554.664,64	-401.631,17	-15.522,69	0,00	0,00



Risultati della gestione

Fondo di cassa e risultato di amministrazione		2019	2020
Fondo di cassa al 1° gennaio		6.478.465,74	9.075.699,09
Riscossioni	(+)	93.851.594,44	76.996.465,96
Pagamenti	(-)	91.254.361,09	76.932.965,80
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)	9.075.699,09	9.139.199,25
Totale residui attivi finali	(+)	45.894.348,27	54.329.721,49
Totale residui passivi finali	(-)	24.024.586,50	21.065.582,70
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	1.311.547,14	1.054.865,02
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	(-)	3.559.299,21	7.912.815,87
Fondo pluriennale vincolato per spese per incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	(=)	26.074.614,51	33.435.657,15
Utilizzo anticipazione di cassa		SI	SI

Il saldo di cassa al 3/11/2021, come risultante dalle scritture contabili del Tesoriere sulla base della verifica di cassa straordinaria ex art. 224 , D. Lgs. n. 267/2000 risultava pari a € 9.855.407,08.

Nell'anno 2021 l'Ente non ha mai fatto ricorso ad anticipazione di cassa.



Composizione risultato di amministrazione	2019	2020
Risultato di amministrazione	26.074.614,51	33.435.657,15
Parte accantonata	29.950.880,51	34.872.376,14
Di cui : Fondo crediti dubbia esigibilità	26.146.522,28	31.034.250,27
Parte vincolata	2.631.060,00	4.482.380,03
Parte destinata agli investimenti	2.480.748,02	288.986,14
Parte disponibile	-8.988.074,02	-6.208.085,16



Utilizzo avanzo di amministrazione

	2019	2020
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	1.133,29	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	162.427,93	0,00
Spese correnti non ripetitive	965.038,46	1.492.942,77
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00
Spese di investimento	613.128,29	943.688,39
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00
A copertura del disavanzo da FCDE		2.480.748,02
Totale	1.741.727,97	4.917.379,18



Gestione dei residui.

Totale residui ultimo rendiconto approvato

Residui attivi 2020	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f=(e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.034.550,65	4.652.000,44	117.674,78	122.739,19	30.029.486,24	25.377.485,80	8.858.079,98	34.235.565,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.378.992,90	1.731.918,19	1.078,97	373.039,12	5.007.032,75	3.275.114,56	1.815.803,21	5.090.917,77
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.391.286,66	2.518.941,35	48.439,98	292.354,32	5.147.372,32	2.628.430,97	2.404.349,47	5.032.780,44
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.983.246,73	716.408,26	0,00	0,00	3.983.246,73	3.266.838,47	3.174.783,01	6.441.621,48
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	617.707,65	294.020,17	0,00	0,00	617.707,65	323.687,48	0,00	323.687,48
Titolo 6 - Accensione prestiti	255.867,00	43.966,23	0,00	0,00	255.867,00	211.900,77	2.259.550,00	2.471.450,77
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	232.696,68	26.449,69	0,00	0,00	232.696,68	206.246,99	527.450,78	733.697,77
Totale	45.894.348,27	9.983.704,33	167.193,73	788.132,63	45.273.409,37	35.289.705,04	19.040.016,45	54.329.721,49



Residui passivi 2020	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f=(e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	19.670.531,23	15.407.440,00	0,00	820.902,09	18.849.629,14	3.442.189,14	12.111.939,37	15.554.128,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.813.485,01	1.704.933,25	0,00	4.822,57	2.808.662,44	1.103.729,19	2.181.028,97	3.284.758,16
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.540.570,26	918.308,49	0,00	60,00	1.540.510,26	622.201,77	1.604.494,26	2.226.696,03
Totale	24.024.586,50	18.030.681,74	0,00	825.784,66	23.198.801,84	5.168.120,10	15.897.462,60	21.065.582,70



Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31/12/2020	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.145.949,64	2.614.797,84	2.926.174,63	4.690.563,69	8.858.079,98	34.235.565,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.294.394,82	340.358,14	426.724,61	1.213.636,99	1.815.803,21	5.090.917,77
Titolo 3 - Entrate extratributarie	957.859,83	350.094,39	595.614,05	724.862,70	2.404.349,47	5.032.780,44
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.617.851,80	250.000,00	410.953,80	988.032,87	3.174.783,01	6.441.621,48
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	17.707,65	0,00	305.979,83	0,00	323.687,48
Titolo 6 - Accensione prestiti	211.900,77	0,00	0,00	0,00	2.259.550,00	2.471.450,77
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	197.343,47	0,00	8.903,52	0,00	527.450,78	733.697,77
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+9	19.425.300,33	3.572.958,02	4.368.370,61	7.923.076,08	19.040.016,45	54.329.721,49
Residui passivi al 31/12/2020	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	1.128.072,41	412.379,61	454.940,88	1.446.796,24	12.111.939,37	15.554.128,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	242.220,29	197.630,54	411.301,42	252.576,94	2.181.028,97	3.284.758,16
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	287.957,68	16.218,79	44.535,65	273.489,65	1.604.494,26	2.226.696,03
Totale titoli 1+2+3+4+7	1.658.250,38	626.228,94	910.777,95	1.972.862,83	15.897.462,60	21.065.582,70



5. Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) e' strettamente connesso alla politica economica dell'Unione europea e ne costituisce l'espressione più significativa, perché nasce dall'esigenza di far convergere le economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo nell'ambito del Patto di stabilità e crescita e specificamente nel Trattato di Maastricht.

Dal 2016, il Patto di Stabilità Interno è stato sostituito con il Pareggio di Bilancio, ovvero il conseguimento di un saldo di competenza finale positivo, saldo costituito quale differenza tra le entrate finali e le spese finali. Tale obiettivo è il più vicino al saldo rilevato dall'ISTAT ai fini del computo dell'indebitamento netto nazionale, in coerenza con gli equilibri di finanza pubblica stabiliti a livello comunitario.

Il mancato rispetto del vincolo del Pareggio di Bilancio determina una serie di sanzioni in capo all'ente locale, riassunte di seguito:

- a) una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
- b) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1 per cento;
- c) nell'anno successivo a quello di inadempienza, l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti.;
- d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.
- e) nell'anno successivo a quello di inadempienza, il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

A decorrere dall'anno 2019, la Legge di Stabilità n. 145 del 2018 (art. 1, commi 819-820 e 824) ha ulteriormente disciplinato le regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali.

L'Ente, non si è mai trovato nella condizione di inadempienza del Patto di Stabilità Interno ed ha sempre presentato un saldo di competenza non negativo.

**Indebitamento**

Evoluzione indebitamento dell'ente	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	12.320.665,01	13.950.402,05	14.725.909,80	13.494.647,80	13.958.033,80
Popolazione residente al 31/12	47.328,00	47.452,00	47.452,00	47.452,00	47.452,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	260,33	293,99	310,33	284,38	294,15

Rispetto dei limiti di indebitamento	2019	2020	2021	2022	2023
Entrate Titoli 1 - 2 - 3 (rendiconto penultimo esercizio precedente l'anno considerato)	50.948.295,29	53.822.798,09	55.756.673,16	60.005.122,82	57.677.417,90
Interessi passivi	604.803,26	692.052,60	677.351,41	727.160,00	663.704,00
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,19	1,29	1,21	1,21	1,15
% limite di indebitamento (art. 204 T.U.E.L.)	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00
Rispetto del limite art. 204 T.U.E.L.	SI	SI	SI	SI	SI

**Utilizzo strumenti di finanza derivata**

Il Comune di San Benedetto del Tronto ha attualmente in corso un solo contratto relativo a strumenti derivati.

In data 11 giugno 2007 è stato stipulato con Unicredit un contratto definito tecnicamente **Interest Rate Collar**. Lo Swap in essere rappresenta una operazione di copertura: i differenziali negativi generati dal derivato in periodi di bassi tassi di interesse vanno a compensare i minori oneri di finanziamento del BOC a tasso variabile.

L'operazione è stata affidata, con atto di Giunta Comunale n. 45 del 24/03/2021 , ad un legale esperto per la chiusura.

Rilevazione flussi:

Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Rilevazione flussi	2019	2020
Tipo di operazione	<i>IRS con Collar</i>	<i>IRS con Collar</i>
Data di stipulazione	31-06-2007	31-06-2007
Flussi positivi		
Flussi negativi	280.093,94	254.898,83

**Conto del patrimonio in sintesi:**

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

Anno 2020

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Crediti verso la P.A., fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	125.547.269,90
Immobilizzazioni immateriali	1.603.880,67	Fondo per rischi ed oneri	4.011.151,44
Immobilizzazioni materiali	98.874.384,36	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	29.427.669,92	Debiti	35.015.953,58
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	6.163.444,31
Crediti	22.971.783,74		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	9.462.886,73		
Ratei e risconti attivi	8.397.213,81		
Totale	170.737.819,23	Totale	170.737.819,23



Conto economico in sintesi:

CONTO ECONOMICO - ANNO 2020	Importi parziali	Importi Totali	Importi complessivi
A) Componenti positivi della gestione	58.887.783,56		
B) Componenti negativi della gestione	59.221.236,11		
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)		-333.452,55	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	255.047,96		
Oneri finanziari	692.052,60		
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		-437.004,64	
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D-22 Rivalutazioni	0,00		
D-23 Svalutazioni	5.638.463,38		
E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale proventi straordinari	1.595.734,86		
Totale oneri straordinari	717.326,56		
Totale proventi e oneri straordinari (E)		878.408,30	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)			-5.530.512,27
Imposte	747.126,62		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO			-6.277.638,89

**Riconoscimento debiti fuori bilancio**

Debiti fuori bilancio	2019	2020
Sentenze esecutive	62.601,18	933.971,68
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00	0,00
Ricapitalizzazione	0,00	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	61.736,34	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00	2.400,00
Totale	124.337,52	936.371,68

Esecuzione forzata	2019	2020
Procedimenti di esecuzione forzata		

**Spesa per il personale**

Andamento della spesa del personale

	2019	2020
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	12.623.489,18	12.623.489,18
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006	10.102.369,25	10.250.226,85
Rispetto del limite	SI	SI
Spesa personale - Importo totale (Macroaggregato 1.1 + Irap)	13.736.413,86	13.930.041,42
Spesa corrente	48.641.396,37	50.680.417,96
Incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente	28,24 %	27,49 %

Spesa del personale pro-capite

	2019	2020
Spesa personale - Importo totale (Macroaggregato 1.1 + Irap)	13.736.413,86	13.930.041,42
Abitanti	47.328,00	47.452,00
Spesa del personale pro-capite	290,24	293,56

Rapporto abitanti dipendenti

	2019	2020
Abitanti	47.328,00	47.452,00
Numero dipendenti	338,00	342,00
Rapporto abitanti/dipendenti	140,02	138,75



PARTE III – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale: l'ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

**Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.**

ESTERNALIZZAZIONI ATTRAVERSO SOCIETA' CONTROLLATE (1)								
Denominazione	Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	2	13	0	0	2.316.709,00	100,00	4.590.450,00	2.816,00
C.I.I.P. SPA	2	13	0	0	71.617.219,00	14,24	138.048.070,00	5.993.709,00
START SPA	2	4	0	0	16.259.840,00	28,79	15.304.322,00	-229.477,00

(1)	Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque
(2)	Indicare solo se trattasi: 1 azienda speciale 2 società per azioni 3 società s.r.l. 4 azienda speciale consortile 5 azienda speciale alla persona (ASP) 6 altre società



(3)	Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato: 01 Trasporto scolastico, refezione e altri servizi scolastici 02 Biblioteche, musei, pinacoteche, teatri e altri servizi del settore culturale 03 Gestione impianti sportivi 04 Trasporti pubblici locali e servizi connessi 05 Smaltimento rifiuti e tutela ambientale 06 Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori 07 Servizi di protezione sociale diversi da asili nido e servizi per l'infanzia e per i minori 08 Servizi produttivi ad eccezione farmacie 09 Farmacie 10 Servizi di promozione del turismo 11 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 12 Servizi a domanda individuale diversi da attività già indicate 13 Altro
(4)	Indicare da uno a codici corrispondenti alle tre attività che incidono , per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
(5)	Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6)	Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(7)	Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49 %

**Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)..**

ESTERNALIZZAZIONI ATTRAVERSO SOCIETA' PARTECIPATE (1)								
Denominazione	Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
MULTISERVIZI SPA	2	13	0	0	2.316.709,00	100,00	4.590.450,00	2.816,00
C.I.I.P. SPA	2	13	0	0	71.617.219,00	14,24	138.048.070,00	5.993.709,00
START SPA	2	4	0	0	16.259.840,00	28,79	15.304.322,00	-229.477,00
PICENAMBIENTE SPA	2	5	0	0	27.431.150,00	19,36	6.259.414,00	13.317,00
C.A.A.P. SPA	2	13	0	0	1.027.903,00	43,17	5.667.051,00	5.575,00

(1)	Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque
(2)	Indicare solo se trattasi: 1 azienda speciale 2 società per azioni 3 società s.r.l. 4 azienda speciale consortile 5 azienda speciale alla persona (ASP) 6 altre società



(3)	Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato: 01 Trasporto scolastico, refezione e altri servizi scolastici 02 Biblioteche, musei, pinacoteche, teatri e altri servizi del settore culturale 03 Gestione impianti sportivi 04 Trasporti pubblici locali e servizi connessi 05 Smaltimento rifiuti e tutela ambientale 06 Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori 07 Servizi di protezione sociale diversi da asili nido e servizi per l'infanzia e per i minori 08 Servizi produttivi ad eccezione farmacie 09 Farmacie 10 Servizi di promozione del turismo 11 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 12 Servizi a domanda individuale diversi da attività già indicate 13 Altro
(4)	Indicare da uno a codici corrispondenti alle tre attività che incidono , per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
(5)	Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6)	Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(7)	Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49 %



Tale è la relazione di inizio mandato del **Comune di San Benedetto del Tronto** predisposta, ai sensi dell'art. 4-bis del D.lgs 06/09/2011 n. 149, dal responsabile del servizio finanziario, sottoscritta dal Sindaco e pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta all'atto della presa in carico ad inizio mandato situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere di urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, sono da ricondurre agli adempimenti che fanno capo alla nuova Amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Li 28/12/2021

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

Antonio Rosati

P. II SINDACO

Antonio Spazzafumo